

TIRIOLO L'iniziativa è stata promossa dall'associazione di volontariato "Diavoli Rossi"

Convegno sui giovani e il servizio civile

TIRIOLO — Si è tenuto a Tiriolo lo scorso 7 marzo, nei locali del centro di aggregazione Ortomonaci, il convegno "I giovani del servizio civile, risorsa fondamentale per il territorio", organizzato dall'Associazione di volontariato e protezione civile Diavoli Rossi. «Con questa iniziativa - si legge in una nota - i Diavoli Rossi hanno voluto illustrare il progetto "Volprociv Due Mari" che impiega dodici giovani volontari in attività antincendio, e generalmente nella Protezione civile, coinvolgendo l'intero territorio dell'istmo catanzarese».

Al convegno hanno partecipato il sindaco di Tiriolo, **Domenico Greco** ed il presidente della Comunità montana dei monti Mancuso-Reventino-Tiriolo, **Giacomo Muraca**.

«Il presidente dell'Associazione Diavoli Rossi, **Mimmo Guzzo** - prosegue il comunicato -, nel suo intervento ha sottolineato con passione l'impegno profuso dalla sua associazione verso i giovani del Servizio civile, sui quali si punta per offrire un miglior servizio al territorio e per dare a agli stessi la possibilità di crescere basando la loro esperienza su contenuti di alto livello civico e morale».

Fra i relatori il direttore del Centro servizi al volontariato di Catanzaro, **Stefano Morena** - si apprende ancora - ha evidenziato l'enorme danno che il Sud subisce perdendo le sue risorse migliori, il suo patrimonio sociale: i giovani costretti ancora oggi ad emigrare; il dottor **Vito Samà**, funzionario dell'assessorato ai Servizi sociali della Regione Calabria che si occupa espressamente del Servizio civile, ha illustrato il lavoro svolto dal suo ufficio, che ha provveduto anche a svolgere corsi di formazione per le



Un momento della manifestazione

figure professionali che devono curare i progetti e i giovani del servizio civile.

«I loro interventi - sottolineano i Diavoli Rossi - sono stati molto apprezzati dai partecipanti che erano perlopiù giovani e ragazzi. Avvincente e fresco è stato l'intervento di due giovani, una ragazza e un ragazzo del gruppo in servizio civile, che hanno brevemente e con molta spontaneità descritto l'esperienza accumulata in questi mesi di formazione ma anche di interventi operativi sul fronte degli incendi boschivi che sono divampati nelle scorse settimane. Durante l'iniziativa è stato distribuito materiale promozionale allo scopo di sensibilizzare i giovani verso il servizio civile, ma anche un opuscolo curato dagli stessi ragazzi del progetto che racchiude il frutto di una loro ricerca sul concetto di patria dal Risorgimento ai nostri giorni».

Durante il convegno «è pure emersa la necessità di allargare il nume-

ro dei volontari assegnati alla Regione Calabria in modo tale da far vivere a quanti più giovani possibile l'esperienza di servire la propria collettività con una modalità basata sulla non violenza, la partecipazione, la solidarietà».

Non sono mancate le puntualizzazioni sul fatto che finora «il servizio civile sia stato visto da alcuni enti come una panacea ai propri problemi di carenza di personale e che alcune associazioni non solo non hanno curato fino in fondo la formazione dei giovani ma li hanno strumentalizzati a fini che non sempre sono parsi leciti e in linea con la filosofia del servizio civile. Filosofia che si prefigge di far vivere ai giovani una esperienza che li faccia crescere cittadini più partecipi, consapevoli, critici e propositivi».

Il convegno si è chiuso con l'annuncio che il 18 marzo ci sarà un'iniziativa regionale sul Servizio civile che si svolgerà a Lamezia Terme.